

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" semestrale	" 7.00
Un numero separato	" 0.50
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo	Lire 30.00
" semestrale	" 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologi, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 (p. p.) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

Il contributo di utenza stradale

Il Testo Unico della finanza locale ha disciplinato il contributo integrativo di utenza stradale, ma nel breve contenuto dei pochi articoli non è stato aggiunto un grado di chiarezza tale da risolvere le innumerevoli questioni sorte nella applicazione del Testo.

In forma chiara e diffusa sono state pubblicate delle aggiunte alle norme esistenti, di grande importanza pratica, tanto da ritenersi non una semplice appendice, ma una vera e propria modificazione alla disciplina del tributo.

Lo scopo del contributo è di formare un fondo per sopperire alle spese di manutenzione stradale con il concorso di tutti gli industriali e commercianti che per gli scopi della loro attività cagionino col transito di veicoli un eccezionale logorio delle strade soggette a pubblico passaggio.

Sono soggette al contributo tutte le ditte o le imprese che abbiano effettuato un transito superiore a mille tonnellate chilometro annue con veicoli propri a trazione meccanica o animale o anche con veicoli assunti al proprio servizio e la determinazione del percorso è fatta tenendo per base il peso lordo e computando anche il peso dei veicoli nelle percorrenze fatte senza trasporto di merce.

A questo trattamento di carattere generale sono state fatte delle eccezioni per adeguare il peso fiscale alla struttura di certe aziende. Un trattamento di favore è stato usato per le aziende agricole a coltura normale, o a coltura estensiva, concedendo l'esonero del contributo quando i fondi posti in una stessa provincia o compresi in due provincie finiscano non superino per le prime 20 ettari e per le seconde 50 ettari.

Sono invece stati disciplinati in modo tutto diverso i contributi dovuti da quelle aziende la cui attività provochi un eccezionale movimento di veicoli da parte di clienti e fornitori. Ad esempio nelle fornaci da laterizi, cave di pietra, molini, si accentra un transito di veicoli di terzi che singolarmente non raggiungono il minimo tassabile, ma nel complesso arrecano un notevole logorio stradale. In questi casi, agli uni e agli altri, sarebbe facile evadere il pagamento al contributo, i primi per non raggiungere il minimo tassabile, i secondi per mancanza dei requisiti stabiliti per l'assoggettazione alla tassa. E' stato quindi correttamente ritenuto di colpire queste aziende sul traffico effettuato dai clienti e fornitori ed escludere questa categoria dall'imposizione, limitando però il godimento dell'esenzione fino al raggiungimento del minimo percorso fissato nella misura di mille tonnellate chilometro annue.

Questa misura servirà a indicare la Ditta soggetta al tributo ed ad escludere senza dubbi che lo stesso traffico possa divenire oggetto di doppia tassazione, una volta a carico della ditta e un'altra a carico dei propri clienti.

L'accertamento del contributo è fatto in base alla denuncia cui sono tenute le società commerciali o le persone che esercitano una industria o un commercio e si trovino nelle condizioni accennate. La presentazione della denuncia del traffico effettuato nell'anno antecedente deve essere fatta a mezzo del Podestà del

Comune ove si trova l'esercizio, alla Commissione Provinciale e deve essere unica anche quando il transito interessi strade comprese nel territorio di provincie, salvo specificare la lunghezza dei percorsi per ciascuna provincia.

La commissione delibera l'ammontare del contributo e compila i ruoli relativi contro i quali il contribuente può ricorrere in termini fissati alla Giunta Provinciale Amministrativa.

La determinazione del contributo è stata oggetto nelle norme in esame di una radicale trasformazione.

L'ammontare del tributo è stato diviso in due parti: la prima graduata in ragione dei percorsi eseguiti misurati a tonnellate chilometro annue e cioè per i transiti compresi tra 1001 e 10.000 il contributo è fissato da un minimo di L. 100 a un massimo di L. 150, e oltre 10.000 si applica il contributo di cent. 1,5 ogni tonnellata chilometro.

La seconda è computata con coefficienti di maggiorazione da aggiungere al contributo base sopra indicato. Questi sono dedotti da diversi elementi che concorrono in varia misura al logorio stradale e divisi in tre coefficienti il cui prodotto deve essere applicato al contributo base.

Il primo coefficiente è dato da una tabella che fissa le misure in rapporto al mezzo di trazione meccanica o animale, alla qualità delle merci e alla durata dei trasporti divisi in quadrimestri.

Il secondo è stabilito in rapporto alla spesa media di manutenzione per chilometro di tutte le strade quando ecceda la somma di L. 6.000.

Il terzo è stabilito tenendo conto del peso dei veicoli carichi compresa la tara che superino sette tonnellate supposto quindi ad esempio che una Ditta effettui un transito di 200.000 tonnellate annue nelle seguenti condizioni:

- a) trasporti con mezzi di trazione meccanica di merce di facile carico per la durata di mesi 9;
- b) la spesa media chilometrica di manutenzione delle strade sia di L. 7.

c) il traffico venga effettuato con carichi di otto tonnellate; il contributo dovuto si ricaverà nel modo seguente:

Aliquota base per tonnellate km. centesimi 1,5.

Leggendo le tabelle corrispondenti ai coefficienti di maggiorazione relativi alle condizioni di trasporto indicate avremmo:

Coefficienti a - 1.10, b - 1.04, c - 1.05 e il prodotto sarà il coefficiente di maggiorazione 1.20.

Aliquota definitiva 1.05 per 1.20 - 1.80 centesimi per tonnellata chilometro e il contributo dovuto 200.000 per 0.018 uguale lire 3.600 annue.

Il coefficiente di maggiorazione non viene applicato nei due casi quando il transito non superi 5.000 o raggiunga 2.000.000 di tonnellate chilometro annue.

Le risoluzioni indicate hanno toccato le parti più importanti della disciplina del tributo ed ora si può ritenere che l'applicazione pratica sia resa libera dalle incertezze riscontrate in passato.

dott. MELCHIORE CHIUSI

centuale di servizio da applicarsi sui conti dei clienti e la relativa ripartizione nei seguenti limiti: per il personale dei ristoranti e trattorie ecc. esercizi di lusso da 12 a 14 per cento; prima classe dal 10 al 12 per cento, seconda e terza dall'8 al 10 per cento quarta classe 8 per cento. Per i banchetti non meno di 10 persone, percentuale unica del 10 per cento.

Per il personale dipendente dai caffè, bar, bottiglierie ecc.; esercizi di lusso di 1. e 2. classe dal 14 al 20 per cento; di 3. classe dal 12 al 15 per cento; di 4. l'8 per cento.

Per i rinfreschi, ricevimenti, dal 10 al 15 per cento; per il personale addetto ai bigliardi il 15 per cento; per i servizi a domicilio si stabilirà un compenso fisso nella misura di L. 20 a L. 40.

Una clausola nuova ed importante che stabilisce che la percentuale di servizio sullo «campagne» non debba essere superiore a quella corrisposta sullo Spumante italiano di marca superiore. È fatto divieto assoluto di accettare mance in considerazione che esse debbono intendersi assolutamente sostituite dalla percentuale di servizio; a trasgressori sono applicate le pene disciplinari che in caso di recidiva giungono fino al licenziamento. Il personale è responsabile del materiale datogli in consegna, la perdita e la rottura degli oggetti sarà compensata dal personale nella misura del 50 per cento per quelli frangibili e del 100 per cento degli infrangibili.

Indennità di licenziamento

Il contratto stabilisce l'indennità di licenziamento: per il personale che si trova da oltre un anno e fino a quattro anni di servizio prima categoria, 5 giorni di paga; seconda 4, terza 3, quarta 2 per ciascun anno di servizio prestato.

Da 4 anni a 15: prima cat. giorni 7 di paga; seconda cat. 5, terza 5; da oltre 15 anni: prima cat. giorni 8, seconda 7, terza 6; per il personale retribuito a percentuale l'indennità salariale sarà apporata alla media della paga percepita dal personale salariato della stessa categoria. Per il personale di prima categoria cosiddetto degli esercizi di stagione, esso avrà diritto al rimborso dei biglietti di viaggio di andata al luogo di stagione in seconda classe, e di terza per gli altri.

Riduzioni ferroviarie vigenti

Roma (Mostra R. F.) prorogata al 28 ottobre 1933, riduzione 70%, validità: 5 giorni fino a km. 150, 10 g. da km. 151 a km. 400, 20 g. per distanze superiori; 30 g. per l'estero.

Roma (Anno Santo): fino al 2 aprile 1934; riduzione del 50% (per comitive di almeno 25 persone 70%) validità: giorni 10 fino a km. 200, g. 20 oltre i 200 km., g. 30 estero.

Milano (Mostra Triennale d'Arte) dal 6-6 al 31 agosto 30%, dal 1 al 30 settembre 50%, validità: 5 giorni fino a km. 200, 10 g. oltre 200 km.

Napoli (Varie) dal 24-5 al 31-7 e dal 1 settembre al 6 ottobre 50%, validità: g. 5 fino a 200 km., g. 10 oltre km. 200.

Rodi (fino alla località di imbarco o sede di aeroporto) fino a tutto il 1933 30%, validità giorni 60.

Scali Lago di Garda dal 16-5 al 31-10 1933: prezzi speciali ridotti sul Lago e sulle Ferrovie Rovereto Riva e Mori-Riva e 30% sulle FF. SS.

Ferrara (Centenario Ariostesco) fino al 31 ottobre 50%, validità: 5 g. fino a 200 km., 15 g. oltre km. 200.

Postumia Grotte (Feste) fino al 31-7 30%, dal 1 agosto al 30 sett. 50%, validità: g. 8 fino a km. 600, g. 15 oltre 600 km.

Inquadramento degli esattori

Il Ministro delle Corporazioni ha disposto affinché l'inquadramento dei Concessionari di esattorie Comunali e dei rispettivi dipendenti avvenga presso la Confederazione Nazionale Fascista del Credito e dell'Assicurazione e quella dei Sindacati correlativi.

Sul terreno corporativo: i contratti di lavoro

Il «Bollettino ufficiale» del Ministero delle Corporazioni del 1 giugno pubblica cinque contratti collettivi nazionali, interessanti il commercio, contratti che entrano ora pienamente in vigore e che sono così elencati da «Il Nuovo Commercio» di Brescia:

- 1) Il contratto per il personale dipendente da magazzini di vendita di articoli dell'arredamento, abbigliamento e merci varie, che interessa oltre 130.000 prestatori d'opera del commercio;
- 2) il contratto personale dei ristoranti, trattorie ecc. che interessa non meno di 50 mila lavoratori;
- 3) il contratto per il personale dei caffè, pasticcerie e varie che riguarda circa 100.000 persone;
- 4) il contratto nazionale di apprendistato per lavoratori panettieri, che interessa oltre 40.000 prestatori d'opera;
- 5) il contratto per il personale operaio degli alberghi diurni, che interessa un'altra estesa categoria di lavoratori, che finora avevano goduto soltanto di un trattamento personale per i casi di malattia, licenziamento, per il lavoro straordinario, riposo settimanale, ecc. mentre nel contratto nazionale di lavoro si estendono ad essi tutte le provvidenze di cui godono gli altri prestatori d'opera del commercio.

Mentre tutti questi contratti che interessano la grande maggioranza dei prestatori d'opera dipendenti dalle aziende commerciali ricevono la sanzione definitiva con la loro pubblicazione ai sensi di legge, altri contratti per categoria numericamente meno importanti del settore commerciale sono stati di recente definiti o sono prossimi ad essere conclusi.

Sono stati testè stipulati in sede di rinnovazione: 1) il contratto nazionale per i dipendenti da agenti di cambio; 2) il contratto aziendale integrativo per il personale del «American Express».

Sono poi in corso le trattative per la definizione: 1) del contratto per il personale della Compagnia internazionale delle carrozze con letti; 2) del contratto nazionale per dipendenti di negozi di generi alimentari vari che si estenderà a tutti i dipendenti di Cooperative di consumo; 3) contratto nazionale per gli addetti alla vendita dei negozi di pane e di pasticcerie; 4) contratto nazionale per i dipendenti delle agenzie di assicurazione; 5) contratto nazionale per i lavoratori dei piccoli pastifici.

Per tal modo attualmente non più del 15 per cento dei dipendenti dal commercio, è fornito di un contratto nazionale.

Apprendistato per i panettieri

Accordo di particolare importanza lungamente atteso dalla categoria. Interessa oltre quarantamila prestatori d'opera ai quali si applica il Contratto Nazionale dei lavoratori panettieri.

Il contratto stabilisce i limiti di età (quindici-ventun anno) entro i quali è consentito l'apprendistato, i requisiti per l'assunzione dell'apprendista, la durata minima e massima dell'apprendistato; regola il passaggio nella categoria di operai qualificati; fissa l'aliquota del trattamento economico in relazione all'anzianità del servizio prestato ecc.

Ad evitare che l'apprendista possa coprire in pratica il posto di un operaio qualificato entrando a far parte della così detta squadra il Contratto ha determinato il minimo di produzione che può essere richiesto all'apprendista in relazione sempre all'anzianità del servizio prestato.

Addetti ai pubblici esercizi

Sono entrati in vigore i due importanti contratti nazionali di lavoro interessanti oltre 350 mila addetti a talune categorie di esercizi pubblici. Il primo contratto nazionale riguarda il personale dipendente dalle aziende di caffè, bar, bottiglierie, buffet di stazioni gelaterie, fiaschetterie e di ogni altro esercizio simile, dove si somministrano bevande contemplate dall'art. 86 della legge di P. S. il secondo riguarda i dipendenti dalle aziende di ristoranti, trattorie, piccole pensioni, locande, piccole trattorie, osterie con cucine, anche se abbiano non più di nove camere. Tutti gli esercizi, vengono divisi in classe di lusso, in prima, seconda, terza e quarta classe.

Il primo contratto classifica il personale nelle seguenti categorie: primo capo cameriere o capo servizio, avente un rango: capo gelatiere che sia coadiuvato almeno da un secondo gelatiere qualificato; capo banconiere con conoscenza di lingue estere. La scuola «avente un rango» s'intende non applicabile nei locali notturni e in quelli dove già funziona dal primo gennaio il capo cameriere o capi servizio senza rango.

Dalla seconda categoria fanno parte: camerieri addetti ai biliardi e ai giochi, gelatiere, caffettieri, banconieri, spillatori, dispensari. Della terza: aiuto banconieri, carrellisti di stazione e tutto il rimanente del personale di fatica. La quarta categoria comprende gli apprendisti.

Il personale classificato nel contratto dei ristoranti, bottiglierie e piccole trattorie, comprende, per la prima categoria il capo cameriere, «maitre di hotel» capo cuoco; per la seconda: cameriere, sotto-capocuoco cuoco, capopartita, primo dispensiere, primo cantiniere, banconiere delle tavole calde; nella terza categoria è compreso tutto il personale rimanente nella quarta gli apprendisti.

Gli apprendisti

L'apprendistato è ammesso solo per il personale classificato nelle tre categorie, escluso il personale di fatica. Gli apprendisti come contemplano ambedue i contratti, non potranno essere assunti in servizio se non hanno compiuto i 14 anni di età, e debbono presentare il certificato di quinta elementare. L'apprendistato dovrà essere esercitato nella medesima azienda, non potrà superare il periodo di quattro anni per i giovani assunti dai 14 ai 22 anni e di tre anni per quelli oltre i 22. In ogni caso il lavoratore pubblico che superi i 28 anni non potrà essere retribuito come apprendista e avrà il trattamento contrattuale stabilito per il personale di terza categoria. A coloro che provengono dalle scuole professionali, la durata dell'apprendistato viene ridotto alla metà dei ter-

mini anzidetti. Coloro che abbiano superato il 14 anno di età nei primi quattro mesi saranno compensati con un quarto del salario corrisposto al personale di minore qualifica della categoria cui sono stati assegnati.

Servizio e ore straordinarie

Coloro che provengono sempre dalle Scuole professionali saranno retribuiti con la metà del salario corrisposto al personale di minore qualifica della categoria cui sono stati assunti, la durata del periodo di prova viene così convenuta per il personale di bar, caffè ecc.: per la prima categ. giorni 15, 2a giorni 10, 3a giorni 8, 4a giorni 8. Per il personale di ristoranti, trattorie, osterie ecc., prima categoria giorni 20, 2a giorni 10, 3a giorni 8, 4a giorni 8. Trascorso il periodo di prova il personale si intende regolarmente in servizio. Nessuna indennità è dovuta in caso di disdetta da una delle due parti nel periodo di prova. Il periodo di prova va computato agli effetti dell'anzianità di servizio. L'orario di lavoro è di ore 10 giornaliere; 60 settimanali, salvo le eccezioni; i turni di lavoro giornaliero non potranno essere frazionati in numero superiore a due per ciascun lavoratore; il lavoro straordinario è consentito nella misura massima di 2 ore giornaliere e 12 settimanali e sarà retribuito con un aumento del 33 per cento sulla paga normale. Il personale non può esimersi di prestare lavoro straordinario come pure la retribuzione deve essere fatta al momento di riscossione, del salario normale; tutto il personale, compresi gli apprendisti, godrà di un riposo settimanale di 24 ore consecutive, spetterà un permesso annuale di giorni 9 per la prima categoria, 8 per la seconda, 7 per la terza, 3 per la quarta. Il personale che resta nell'esercizio è obbligato a sostituire nel lavoro l'assente senza diritto a compenso alcuno. Il 21 aprile il datore corrisponderà indistintamente ad ogni prestatore d'opera presente e assente la seguente retribuzione: L. 8 per la prima categoria, 6 per la seconda, 4 per la terza, 2 per la quarta. È obbligatoria la conservazione del posto per tutto il tempo di richiamo alle armi, per lo stato di gravidanza e per sopravvenuta disgrazia famigliare o cause di forza maggiore, infine per accertata malattia non superiore ai tre mesi. La chiamata alle armi per obbligo di leva viceversa risolve il diritto di rapporto di lavoro.

Percentuali

Il contratto comprende per il trattamento economico le seguenti disposizioni. Per quanto riguarda i capi camerieri e i maestri di albergo, essi non potranno essere assunti in numero maggiore di un ogni 4 camerieri per i ristoranti di lusso e sei per quelli di prima classe.

Tenute presenti le condizioni degli esercizi di quarta classe si è convenuto sull'opportunità di una paga fissa al personale. In sostituzione del vitto il datore di lavoro può corrispondere la indennità di L. 6 giornaliere, il personale avrà diritto a consumare nell'esercizio anche nella giornata di riposo. Le organizzazioni locali stabiliranno la per-

Valeriano Lorenzoni
 TRASPORTI INTERNAZIONALI
 Via Cussignacco 32 - Tel. 3-07
Recapito Autotrasporti
 CARICHI COMPLETI
 Udine - Milano - Udine - Roma
 Udine - Trieste e viceversa

Erika Ditta Elios
 :: Ortolani
 UDINE
 Via Aquileia 19 R. - Tel. 4-20
 *
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO
 :: CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

COMMERCIO SENZA COMMERCianti

Mattutino di sole in Piazza San Giacomo

Forse è un poco il ricordo di quando marinavano la scuola e venivano a finire costì, fra queste baracche e baracchette, fra tutta questa gente in grandi faccende, fra tutto questo movimento di frutta e di verdura, di fiori e di carne insaccata. S. Giacomo: certo è però che la piazza ha suscitato sempre una specie di fascino tutto suo particolare. A parte le grida dei venditori in serrata lotta con i vicini concorrenti e l'attenzione dubitosa delle signore e delle servette in giro di spesa, questa vecchia piazza ha una sua poesia di colori, una sua sinfonia di rumori, una sua plastica d'insieme tanto caratteristiche. Modesti riflessi di una umanità affaccendata e frettolosa, furia di vendere, fretta di comprare, incroci di situazioni, esercizio di piccola economia applicata. Questo costa tanto, ma questo altro che costa meno vale anche meno, rende anche meno. Rapidi calcoli sulla tavola pitagorica dell'istinto: si acquista, non si acquista: avanti! La piazza rigurgita di venditori, tenta dovunque con i cesti colmi di rugiadosa freschissima verdura, con lo allettante profumo della frutta primaticcia.



A non essere delle sagge e giudiziose donne di casa, a non avere quel tanto di prudente senso dalla misura c'è il rischio di finire - a forza di troppi acquisti - maluccio e di sentire, dopo pranzo, i rimbrotti dei signori uomini che tirano sempre a guardare con troppa tirchieria sul costo della spesa. «Ma guardi, ma guardi che roba impagabile, signora mia: è un dono del buon Dio. Se non ne approfitta fa un grosso peccato...» E la borsa della spesa si gonfia.

Il mercato incomincia a funzionare con il primo sole. Le campane delle chiese hanno appena salutato il nascere della nuova giornata che già s'aprono nel silenzio della piazza i primi ombrelloni, e già sopraggiungono i primi carretti sovraccarichi di ceste, di gerle, di cassette. Arrivano ancora le donne dalla campagna, insieme alle comari lattaie. Hanno sull'arconcello, il tradizionale «butinz» nostrano, i due «zeis» colmi di verdura: indivia, radicchio, fagiolini, insalata, spinaci sedani...

Ecco: e si mettono a posto senza litigi mai, lungo il lastrico quadrato nel sito usuale, nella solita zona. Si forma così un originale mosaico di colori, con uno sfondo di verde lucentissimo. La frutta ondeggia di sopra i tavolati, e in queste giornate la prevalenza vittoriosamente vivace è data al rubino delle ciliege, ammucciate a lievi piramidi con i bordi orlati da foglie di castagno. E' una tentazione improvvisa, tutte quelle frutta, una specie di provocazione grave alla gola del passante. Ecco ancora il verde carico delle pere, il giallo aurato delle arance, le fini sfumature madreperlacee delle prime pesche.

Altro che giro in piazza! Verrebbe quasi voglia di riempir le tasche di tutta questa grazia di Dio e di andarsene via succhiando, una ad una, queste goce rosse colte dai ciliegi nell'alba rugiadosa. Eterna poesia di Santopalato...

Son mille anni ormai che Udine ha qui il suo mercato quotidiano di frutta e verdura. Le vecchie cartacce polverose dicono infatti che il Mercato Vecchio da sopra piazza Contarena, l'antica Piazza del Vino, veniva qui relegato nel X secolo, dopo la costruzione della seconda cerchia di mura.

La piazza ha il sapore delle vecchie piazze veneziane, tutta circondata com'è da portici bassi. Chi ha avuto la pazienza di misurarla dice che la superficie della sua piattaforma è di 4500 metri quadrati. Non si garantisce. Ma questo non importa...

Nel mezzo della piazza v'è la solita fontana di pietra, tirata su alla maniera di tante altre di Udine e del Friuli: tre coppe sovrapposte da cui - quando c'è - scivola giù l'acqua canterina.

Su tutto il mercato veglia gentilmente una Madonnina collocata quattrecent'anni fa sopra una colonna votiva. C'è ancora

accanto alla monumentale chiesa di San Giacomo quella specie di cisterna (ora chiusa, che ben s'intende) a quattro colonne e un piano ottagonale che nel bel mezzo regge un'altra colonna ancora. Strana costruzione alla quale ben pochi hanno tempo e modo di pensare: e figurarsi poi le venditrici di uova («A bon présit, ué; tre par un franc!») che pur le stanno tutto il giorno d'intorno.

Affermano che la costruzione sia in tutto simile ad un monumento ateniese detto «la lanterna di Diogene». Sarà...

Certo è che tutta la gente che viene qui per mercato non ha tempo di badare a queste quisquillie storico-artistiche: e un tempo s'acccontentava - e lo faceva, a dire il vero, volentieri - di ascoltare la Messa celebrata, col primo sole, dal Sacerdote sull'altare esterno della facciata della Chiesa, su, a mezz'aria.

Oggi c'è fretta. Dinamismo anche qui. Qualche donna entra un momento a pregare nel tempio ma le venditrici non possono fare neanche questo, giacché portar dentro i cesti sarebbe irrispettoso e a lasciarli un istante sulla porta c'è quel tal pericolino che si sa bene.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 10 al 24 Giugno 1933 - XI

Nati	N. 48
Morti	„ 33
Matrimoni	„ 15

Le fioraie. A San Giacomo, o - per chi ama l'esattezza dei nomi ufficiali - a Piazza Mercatouovo, si vendono anche i fiori. D'intorno al rialzo di pietra, accanto ai mille fornitissimi negozi di oggetti casalinghi, manifatture, droghe e coloniali, c'è anche la lunga fila dei fiori, freschissimi nei secchi irrorati d'acqua: rose, garofani, gerani, margherite, gigli.

Una festa di colori e di profumi che incanta, e incanta anche il povero cronista sognatore che si sofferma volentieri ad ammirare una festa di rose vivide tra cui siede una fanciulla serenamente bella, dagli occhi un poco attoniti e un poco stupiti - ma tutt'altro che ingenui...

ELLENCI

ALLE LATTERIE

Disciplina della produzione e vendita burro

Il R. D. 6 aprile a. c. fissa le norme per il commercio del burro. Nessun produttore sia esso privato o sia «Latteria Sociale o Latteria Turnaria» può a partire dall'8 luglio a. c. mettere in commercio per il consumo diretto, il burro se non ottempera alle disposizioni del suddetto decreto che riassumiamo:

1 - Il burro deve venire confezionato in pacchi sigillati del peso non superiore a kg. 1; il sigillo dev'essere consegnato in modo che una volta aperto il pacco il sigillo stesso resti inservibile.

2 - Sull'involucro del pacco che racchiude il solido di burro deve venire, mediante timbratura ben chiara e con caratteri indelebili segnato il peso, il nome della Latteria che lo ha prodotto, ed il paese in cui si trova la Latteria stessa.

Nel caso di Latterie Turnarie che non vendono direttamente il burro, ma lo vendono per conto dei soci, o nel caso che i singoli soci lo vendano direttamente senza il consenso della Latteria, l'involucro deve avere una timbratura che porti una riga in bianco, per modo che il casaro possa aggiungere (oltre al peso al nome della Latteria e al nome del paese) scrivendo a mano, con inchiostro indelebile, il nome e cognome del socio produttore.

Chi vende il burro al dettaglio non può dissimulare un nuovo pacco prima che sia esaurito quello precedentemente aperto.

Le spedizioni del burro e le consegne non destinate alla vendita per il consumo diretto debbono essere in ogni caso accompagnate da apposita bolletta recante la dichiarazione della destinazione del prodotto, nonché la esatta indicazione della ditta fornitrice, e di quella ricevente, della denominazione e del peso del prodotto e della data della spedizione e della consegna.

Di tanto informiamo le latterie affinché ottemperino alle precise disposizioni della legge, onde evitare contravvenzioni e penalità.

Gli uffici dell'Artigianato

Gli Uffici della Segreteria Provinciale dell'artigianato sono stati traslocati da Via de Rubeis a Piazza XX Settembre n. 11 2.º piano (Palazzo della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali).

RUBRICA DEI QUESITI

Circa il curatore di fallimento

Abbonato - Risano

Domanda - Essendo legalmente nominato il curatore di un Fallimento, questi è tenuto a vendere edotto del corso delle pratiche i creditori tutti oppure solo i maggiori interessati? In caso che a questo non fosse tenuto a chi gli interessati devono rivolgersi?

Dalla dichiarazione del fallimento alla liquidazione definitiva dei creditori possono trascorrere anni? Perché?

Risposta - Il Curatore del fallimento corrisponde con la Delegazione dei creditori, rappresentata da un presidente che tutela gli interessi della massa dei creditori. A questo presidente ogni creditore deve rivolgersi per notizie in merito allo svolgersi delle pratiche del fallimento.

La liquidazione dell'attivo del fallimento è fatta dal Curatore colla sorveglianza della Delegazione dei creditori e sotto la direzione del Giudice delegato. Può sospendere la liquidazione, la proposta di concordato o la proposta dei creditori, purchè si continui in tutto o in parte ad amministrare il patrimonio commerciale del fallito.

In questo caso la durata della sospensione della liquidazione deve essere determinata con precisione dai proponenti ed approvata dal giudice delegato.

Non si può precisare il tempo che occorre dalla dichiarazione di fallimento alla ripartizione dell'attivo.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (13 giugno) - Frumento 85-87, granoturco giallo 53-56, idem bianco 51-54, cinquantino 50, segala 50 (17 giugno) Granoturco giallo 50-55, id. bianco 48-50. (20 giugno) Granoturco giallo 53-46, id. bianco 48-52. (23 giugno) Frumento 54-58, granoturco 50-52, id. bianco 54-56, cinquantino 49-51, segala 56-57, avena 43-43 S. VITO AL TAGL. - Granoturco bianco 50-54, id. giallo 51-55.

PALMANOVA - Frumento 94-97, granoturco 49-54, avena 56-58, segala 52-54.

PORDENONE - Granoturco vecchio 49-52, sorgorosso 31-35, frumento 88-90.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 100-120, cipolla 40-60, fagioli 70-140, tegoline (fagiolini) 90-160, insalata 20-40, patate 35-50, piselli 40-70, radicchio 20-50, sedani 60-80, spinaci 30-80.

S. VITO AL TAGL. - Fagioli 45-65, patate 40-50, piselli 60-70, asparagi 150, radicchio 40, spinaci 50.

PORDENONE - Fagioli vecchi 50-80

FRUTTA

UDINE - Aranci 100-140, ciliege 90-160, fichi 70-120, limoni 6-8 al cento, noci comuni 200-350, pere 130-160, pesche 90-260.

S. VITO AL TAGL. - Pesche 100-120, albicocche 160-170, ciliege 140-150, aranci 125, limoni 5-7 al cento.

FORAGGI

UDINE - (13 giugno) - Fieno alta di prima 13-15, id. seconda 12-13, erba spagna 15-17, paglia 9-10. (17 giugno) Fieno alta di prima 13-15, idem bassa 10-12, erba spagna 14-16, paglia 10-11. (20 giugno) Fieno alta di prima 13-15, id. seconda 12-13, erba spagna 12-14, paglia 11-12.

PALMANOVA - Fieno 12-14, paglia di frumento 9-10. (23 giugno) Fieno alta di prima 12-15, id. bassa 9-11, erba spagna 12-14, paglia 10-11, strame 8-9.

VINI

UDINE - Vino toscano fino 100-160, id. comune 70-90, id. pugliese 100-140, id. modenese 70-120, idem nostrano fino 110-140, id. id. comune 80-100, aceto di vino gradi 5 50-55 id. a base d'alcool 10 al grado 110, acquavite nostrana al q.le 1400-1450 id. nazionale 1250, spirito fino puro ettanidro 2290-2300, id. id. denaturato 255-260.

PALMANOVA - Vino comune 100-130, id. fino 130-150, id. marsala 440-470, id. vermouth 440-470.

PORDENONE - Vino mediocre 60-90.

POLLERIE

UDINE - Anitre 4-4.50, conigli 1.80-2, galline 5-5.50, oche 3-3.20, piccioni 2,25-2.50, polli 6-6.50, tacchini 4.50-5. PALMANOVA - Galline 5-5.50, oche 3-3.40, tacchini 4.50-5.20, piccioni 3-3.50 al paio.

PORDENONE - Polli e galline 5.20-5.60, capponi o tacchini 4.30-4.80, uova 3-3.60 la dozzina.

CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano parmigiano 1931 1200-1250, gorgonzola (verde) 560-680, id. (bianco) 700-750, pecorino tipo romano 1931 900, montasio stagionato 800, hemmenthal nazionale 580-600, latteria friuli semigrasso tre mesi 500-530, burro naturale nostrano extra 880-920.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 6.50-7.50, legna in sorte 5.50-6.50, stanghe 4.50-5.50.

PALMANOVA - Legna forte 7-8, id. dolce 6-7.

BESTIAME

PALMANOVA (bestiame da allevamento) - Buoi prima qualità peso vivo 180-200, id. seconda 160-180, id. terza 150-160, vacche di prima qualità peso vivo 170-190, id. seconda 160-170, id. terza 140-155, tori di prima 180-200, vitelloni 220-250, vitelli da latte 300-340, conigli 180-200, suini lattonzoli 90-140 al capo, cavalli 1500-1900.

Il polso del mercato

FORAGGI - Il mercato segna un andamento più sostenuto. La richiesta è per lo più moderata. Ecco alcuni prezzi informativi: Per il Maggengo: Alessandria da L. 19 a 23, Varese 20-22, Bergamo 18-23, Brescia

21-23 (vecchio), Ferrara 13-16, (mercato attivo) Modena 20-22 (pochi affari), Verona 16-20, Mortara 18-22, Novara 20-22, Parma 18, Piacenza 21-23, Tortona 18-20, Vicenza 14-16, (vecchio 18-22), Pavia 19-24, Reggio Em. 17-18, Mantova 21-24, Cremona 15-20, Treviso 17-21.

Per l'Agostano: Alessandria 19-20, Bergamo 13-14, Brescia 19-20, Verona 13-16, Vicenza 15-20, Mantova 18-22, Perugia 20-22, Treviso 13-17.

CASEARIA - Stazionaria la situazione del mercato del burro, con prezzi però un poco resistenti.

Nel mercato dei formaggi permane una buona corrente di affari, con prezzi nel complesso invariati.

BESTIAME - Andamento fiacco per i bovini grossi da macello, per effetto soprattutto della riduzione della domanda: prezzi deboli.

Richiesti ancora i vitelli grassi, con prezzi meno tenuti: in rialzo i vitelli immaturi.

I suini - come si verifica sempre d'estate - segnano qualche diminuzione.

CEREALI - Prezzi quasi invariati per il frumento. In buona vista il granoturco nazionale. Le notizie circa il prossimo raccolto cerealicolo sono per un prodotto inferiore a quello dello scorso anno come quantità pertanto quanto prima il mercato segnerà sensibili rialzi.

BOZZOLI - Il mercato serico dà segno di instabilità, in attesa delle deliberazioni della Conferenza di Londra, circa la stabilizzazione del dollaro. Il prezzo dei bozzoli sui primi mercati segnano aumento, oscillando dalle L. 4 alle L. 4.70, a seconda delle diverse piazze.

A Cividale il prezzo dei bozzoli segna da 3.80 a 4.50 (prezzo aperto). In Friuli il persistere del maltempo ha danneggiato la campagna bacologica. Notizie dall'estero informano che la campagna bacologica è in ritardo in Rumenia e in Cecoslovacchia. Il prezzo dei bozzoli in Giappone alla media del cambio segna lit. 6.60 al kg. con una lieve diminuzione sul prezzo dell'ultima settimana.

Media dei Cambi

S. U. A. 15.44, Inghilterra 64.75, Francia 75, Svizzera 367.80, Belgio 266.20, Canada 13.85, Cecoslovacchia 57, Danimarca 289, Germania 4.54.5, Norvegia 327, Olanda 766, Polonia 215, Spagna 101.95, Svezia 931.

Media dei Consolidati

Rendita 3.50%, netto (1906) 81.35; idem (1907) 79.62%; id. 3% lordo 55.47%; id. netto 5% (Littorio ed emissioni preced.) 89.15; Obbligazioni delle Venezie 3.50% 87.72%; Buoni Nov. Tesoro 1934 101.12%; idem 1940 102.70; idem 1941 102.65%.

Importazione del pollame

Con recente decisione presa anche in seguito ad accordi intervenuti con i paesi esteri interessati, è stato stabilito che la tara legale per il pollame vivo importato dall'estero in gabbie di ferro deve essere calcolata nella misura del 20%.

Le necessarie istruzioni agli Uffici doganali saranno impartite in questi giorni.

STUDIO TECNICO

DI ASSISTENZA TRIBUTARIA

Il Sig. CONTE GENNARO ex Funzionario della Polizia Tributaria con Ufficio Via Prefettura N. 23 A (difronte la R. Questura) assiste per qualsiasi vertenza tributaria riguardante contravvenzioni alla legge sugli scambi, al Bollo e per concordare tasse di Registro.

Presta inoltre la sua assistenza in materia d'imposte Dirette per concordare redditi in rettificca e per eventuali ricorsi alle Commissioni.

Lo Studio risponde a qualsiasi quesito per imposte e tasse e procede a verifiche di documenti per la regolare soggezione alle varie tasse di Bollo.

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi liochi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

STABILIMENTO

F. PELLARINI

S. DANIELE DEL FRIULI

Esecuzione di qualsiasi lavoro

Tipografico e Litografico

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Maggio dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Abatematteo Vincenzo, Albini & C., Ambrosi Gisella, etc.

Table listing names and amounts of protest entries, including De Losa Nicola, De Mattia Angela, De Zonti Michele, etc.

Table listing names and amounts of protest entries, including Polizzi Antonio, Perelli Matteo, Pracavani Giobatta, etc.

Prosperi Natale - Mercerie - Udine - 8 giugno - Giudice cav. Falchi - curatore rag. cav. Della Maestra. Present. titoli di credito 5 luglio - chiusura processo di verifica 13 luglio. Attivo L. 3.000, Passivo L. 100.000. Giovanato Giovanni - commerciante commestibili - Spilimbergo - 10 giugno - Giudice cav. Orsi - curatore rag. Pinni. Presentaz. titoli di credito 9 luglio - chiusura processo di verifica 13 luglio. Barzan Beniamino fu Antonio e Teresa Brunetta fu Francesco - coloniali - Pravidomini - 16 giugno 1933 - Giudice cav. Ferlan - curatore avv. Fenzi. Present. titoli di credito 13 luglio - Chiusura processo verifica 27 luglio. Attivo 10.000 - Passivo 25.000. Cessazione di pagamenti Bertoz Guglielmo - Cervignano (Dich. fall. 18 maggio 1933). Cessazione pagamenti fissata il 31 dicembre 1932. De Carli ing. Giovanni (dich. fall. 27 maggio 1933). Cessazione pagamenti 27 marzo 1932. CONCORSI In base alle vigenti disposizioni legislative saranno banditi nel secondo semestre di quest'anno i seguenti esami di abilitazione che aprono la strada alle rispettive carriere governative, provinciali o comunali. A - abilitazione nelle discipline statistiche, accessibile ai laureati. B - abilitazione alle funzioni di segretario comunale, accessibile ai diplomati di scuola media superiore (ragionieri, geometri, liceisti, maestri elementari) nonchè ai diplomati degli istituti agrari, industriali e nautici; C - abilitazione ad ufficiale esattoriale e a commesso daziario, accessibili rispettivamente ai licenziati da scuola media inferiore e dalle scuole elementari. Informazioni complete e gratuite si possono ottenere scrivendo anche con semplice cartolina alla SINTESI, Scuola di preparazione ad esami di Stato, con sede in ROMA, Piazza Mazzini 15. Vendite di merci all'asta Ad analoga domanda fatta dalla Federazione Nazionale Arte Antica, Moderna e Prodotti dell'Artigianato il Ministero delle Finanze con nota N. 41552 del 17 ottobre 1932, dispone quanto segue: «L'art. 21 del R. D. L. 22 marzo 1932, dichiara che le vendite di merci all'asta da chiunque effettuate, costituiscono scambio ai sensi della legge 23 luglio 1930, n. 1011. «Tale riferimento alla legge organica sulla tassa di scambio porta senz'altro a ritenere che i casi non previsti dal particolare disposto dell'art. 21 del citato decreto sono regolati dalle norme generali della detta legge fondamentale sulla tassa di scambio. «Premesso ciò, il quesito proposto da codesta Confederazione è cioè quale sia nei casi di vendita all'asta il valore imponible agli effetti della tassa di scambio, trova risoluzione nel chiaro disposto dall'art. 7 della citata legge organica 23 luglio 1930, n. 1011, col quale è stabilito che il valore o prezzo dello scambio, ai fini dell'applicazione del tributo, è costituito dal valore della merce aumentato di «... quanto altro in ordine allo scambio, è addebitato, anche con separato documento al destinatario della merce». «Non è dubbio, quindi che le vendite di merci all'asta sono soggette a tassa di scambio in ragione del prezzo complessivo di aggiudicazione della merce compreso ben s'intende il così detto «diritto di asta» che comunque, è addebitato all'acquirente».

Sentenza

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III. Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA IL PRETORE DI UDINE Visti gli atti processuali a carico di Bertoni Tullio di Francesco e di Bruni Amalia nato il 15-5-1914 a Remanzacco (Cividale) ivi residente. a) Imputato di contravvenzione prevista dagli art. 16 e 23 lett. E. ed H. del Regolamento 9 - 5 - 1929, N. 992 punibile a sensi dell'art. 114 T. U. 1 - 8 - 1907, N. 636 e dello art. 14 della legge 23 - 6 - 1927, N. 1070 per aver venduto del latte scremato con aggiunta di bicarbonato - Udine il 22-3-1933 e il 17-3-1933. b) del reato f. p. dagli art. 516 e 518 C. P. per aver posto in vendita come latte genuino, latte adulterato con acqua e bicarbonato - Il tutto con la continuazione art. 83 C. P. primo e secondo Cap. Omissis Visti ed applicati gli articoli di legge citati e l'art. 506 Cod. proc. pen. CONDANNA l'imputata suddetta alla pena di L. 50 di ammenda per la prima contravvenzione e per il secondo reato alla pena di L. 200 di multa ed alle spese di procedimento, oltre la tassa di decreto in L. 35. Ordina la pubblicazione del presente decreto penale sul giornale "Il Commercio Friulano". Udine, li 8 Giugno 1933 - XI. Il Cancelliere Il V. Pretore f. Valmori f. Boschian ECONOMICI Assumiamo rappresentanti vendita Olio Oliva privati - Ottime condizioni - SANTINO (Oneglia). CASA DI CURA per malattie D'ORECCHI, NASO E GOLA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA VISITE TUTTI I GIORNI UDINE - Via Cussignacco 5 Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA Malattie Orecchi - Naso - Gola già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma. UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre) Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telef. 10-76. PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12. Malattie VIE URINARIE UDINE Dr. E. CARNELUTTI VIA SAVORGNANA 13 Ore 9 - 12 e 15 - 18 BANCA CATTOLICA DEL VENETO Sede sociale e Direzione generale VICENZA Capitale Sociale e Riserve al 30 Aprile 1933-XI L. 52.486.924,05 Valori di proprietà " " " 99.964.728,16 Depositi fiduciari " " " 270.388.839,69 Portafoglio e Conti Correnti " " " 170.327.557,19 Sedi: Belluno - Este - Rovigo - Treviso - Udine - Venezia-Mestre - VICENZA Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone Alle migliori condizioni Tutte le Operazioni di Banca Fratelli Morassutti UDINE - Viale Principe Umberto 17 - Telef. 89 Agenzia FORD - FORDSON

TASSA SCAMBIO PER MEDIATORI COMMISSIONARI ed INTERMEDIARI

Le disposizioni di cui alla lettera b) c) e d) dell'art. 22, sono poste a meglio garantire l'amministrazione che le operazioni di scambio compiute da commissionari in nome proprio non nascondono scambi nei quali il medesimo rivesta sostanzialmente la figura di acquirente in proprio e quindi soggetti a tassa anziché vere e proprie operazioni compiute per conto del committente.

Le dette disposizioni si concretano nei seguenti tre ordini:

1) il commissario deve essere iscritto come tale presso il Consiglio provinciale dell'Economia nella cui circoscrizione ha il suo esercizio;

2) le operazioni del medesimo compiute devono essere registrate cronologicamente nel libro giornale che il medesimo ha l'obbligo di tenere a sensi dell'art. 21 del codice di commercio, e distintamente qualora egli agisca per più ditte.

In proposito si richiamano i chiarimenti di cui alla lettera c) del presente n. 2 riguardante l'analogo obbligo che incombe ai rappresentanti;

3) nell'ipotesi che il commissario abbia presso di sé in deposito merci di pertinenza del committente egli deve poter sempre provare che tali merci non sono proprie, ma della ditta o delle ditte per le quali agisce. Tale prova, deve, quanto meno risultare da corrispondenza commerciale passata a copialettere tenuto in regola.

In conformità poi, alle già richiamate disposizioni dell'art. 382 del codice di commercio, qualora il deposito riguardi merci di pertinenza di più ditte committenti, le merci stesse devono essere tenute fra di loro separate in modo da potersi in qualunque momento individuare la singola loro appartenenza.

5. MEDIATORI - La nuova legge contempla e disciplina anche il caso di scambi posti in essere a mezzo mediatori. A termine dell'art. 23 gli scambi effettuati con l'intervento di mediatori, si considerano unica operazione tassabile se concorrono e sono osservate le condizioni seguenti:

1) il mediatore deve essere iscritto come tale presso il Consiglio provinciale dell'Economia della circoscrizione nella quale il medesimo ha il proprio esercizio.

2) le operazioni di scambio per il suo tramite incluse devono essere registrate con indicazioni di ogni loro particolare nel libro giornale prescritto dall'art. 33 n. 2, del codice di commercio ed in conformità alle disposizioni ivi indicate;

3) i pagamenti relativi alle operazioni di scambi concluse con l'intervento del mediatore non debbono in nessun caso e per nessun motivo essere fatti o ricevuti a mezzo del mediatore stesso.

6. ALTRI INTERMEDIARI - La disciplina dell'importante materia dei passaggi di merci che vengono posti in essere fra industriali, commercianti ed esercenti a mezzo o con l'intervento d'intermediari, viene completa dal disposto dell'art. 24 il quale regola, ai fini dell'applicazione della tassa di scambio l'attività di quegli intermediari che o per la indeterminata o per la temporaneità della loro funzione ausiliaria del commercio non possono farsi rientrare delle tipiche e ben definite categorie degli altri ausiliari, sopra considerati.

Devono comprendersi nel disposto del menzionato art. 24 i piazzisti, i cosiddetti procacciatori di affari ed ogni altro intermediario od ausiliare del commercio.

Tutti coloro, per ogni operazione di acquisto o di vendita conclusa col loro mezzo o col loro intervento, devono ai fini dell'esenzione della tassa di scambio sul passaggio intermedia, dimostrato di non aver agito nelle operazioni stesse in proprio, ma per conto altrui, mediante il possesso di un apposito documento scritto.

Crediamo utile pubblicare per gli interessati le disposizioni contenute negli art. 22 e 24 del R. D. L. 28 Luglio 1930, n. 1011 e le relative istruzioni Ministeriali che si riferiscono a l'obbligo del pagamento della tassa di scambio nelle contrattazioni di merce soggetta alla tassa stessa.

Commissionari

Art. 22 - Nel caso di passaggi di merci, fra commercianti e industriali, effettuati a mezzo di commissionari, si considera avvenuto un solo scambio soggetto a tassa se concorrono le seguenti condizioni:

a) che il rapporto di commissione risulti quanto meno da scrittura privata autenticata e registrata.

b) che il commissionario sia iscritto come tale presso il Consiglio provinciale dell'Economia nella cui circoscrizione ha il suo esercizio.

c) che le operazioni fatte dal commissionario siano registrate cronologicamente nel suo libro giornale prescritto dall'art. 21 del codice di commercio e distintamente nel caso che egli agisca per più ditte.

d) che, ove il commissionario sia anche depositario di merci per conto delle ditte per le quali egli agisce, la appartenenza delle merci alle ditte medesimo risulti da corrispondenza commerciale passata a copialettere regolarmente tenuto e le merci stesse siano tenute distinte a norma del codice di commercio.

Mediatori

Art. 23 - Per gli scambi effettuati a mezzo mediatore iscritto, come tale presso il Consiglio provinciale dell'Economia, nella cui circoscrizione ha il suo esercizio, si considera avvenuto un solo scambio soggetto a tassa se concorrono le seguenti condizioni:

a) che dal libro giornale prescritto dall'art. 33, n. 2 del codice di commercio risultino, anche nei particolari le condizioni dei passaggi di merci conclusi per tramite del mediatore;

b) che a mezzo del mediatore non siano fatti o ricevuti pagamenti relativi ai detti passaggi.

Altri Intermediari

Art. 24 - Indipendentemente dalle disposizioni stabilite dai precedenti art. 18 e 23 per gli ausiliari del commercio ivi contemplati, ogni altro intermediario od ausiliare del commercio che acquista o vende merce per conto di ditte commerciali od industriali deve dimostrare, ai fini della presente legge, di essere stato a ciò autorizzato, quanto meno con copialettere, regolarmente tenuto, anteriormente all'esecuzione della operazione commerciale.

In caso contrario i passaggi di merci posti in essere dal detto intermediario od ausiliare del commercio separatamente valutabili agli effetti della applicazione della tassa di scambio.

Istruzioni Ministeriali Par. VIII

4. COMMISSIONARI - L'art. 22 della nuova legge, riguardante il caso di passaggi di merce fra industriali e commercianti per il tramite di commissionari, enumera le tassative condizioni che si richiedono perché agli effetti della presente legge il detto passaggio di merce debba essere considerato come unico scambio tassabile.

Le disposizioni di cui alla lettera a) del ricordato art. 22, la quale non è, in sostanza, che la precisazione di quella stabilita dall'art. 8 della legge 30 dicembre 1923 n. 3273, riguarda l'obbligo della prova del rapporto di commissione e prescrive che tale prova deve almeno risultare da scrittura privata autentica e registrata.

Disciplina del Commercio

Una decisione del Consiglio di Stato

La Vª Sezione del Consiglio di Stato ha emesso una importante sentenza in merito a ricorsi di terzi per concessioni ritenute non legittime di licenze da parte delle Commissioni Comunali per la disciplina del Commercio e delle Giunte Provinciali Amministrative.

«È ammissibile il ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di un esercente di generi alimentari contro la decisione della G. P. A. con la quale venne respinto il gravame ad esso prodotto dallo stesso esercente, contro la decisione della Commissione comunale per la disciplina del commercio che autorizzava un altro esercente a sdoppiare il suo esercizio nel capoluogo ed a trasportarlo parzialmente nella frazione, dove il ricorrente esercitava uno spazio di generi alimentari. All'ammissibilità di tale gravame non osta la circostanza che il ricorrente non riveste la figura di un interesse a cui sia negata la licenza (art. 3 R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174), giacché, se la legge non contempla espressamente l'ipotesi del ricorso contro il provvedimento positivo della concessione della licenza, non è lecito

da tale silenzio desumere che si sia voluta precludere la possibilità di far valere le proprie doglianze a chi si senta leso dalla concessione di una licenza ritenuta non conforme alla legge.

Giusta il R. D. L. 19 maggio 1930 n. 774, è fatto divieto, per la durata di un quinquennio di consentire la apertura di nuovi negozi per la vendita di generi alimentari, salvo in alcuni casi che non ricorrono nella specie. Devono quindi annullarsi tanto a deliberazione della Commissione Comunale per la disciplina del Commercio che consente lo sdoppiamento di un esercizio di generi alimentari esistente nel capoluogo ed il trasporto parziale di esso nella frazione, quanto la decisione della G. P. N. che respinge il ricorso di altro esercente della frazione contro la deliberazione della Commissione. Nè vale richiamare la circolare ministeriale 14 ottobre 1930, n. 2565, perchè a prescindere dalla considerazione che le circolari non possono contraddire le leggi è da rilevare che la circolare stessa consente in via eccezionale i traslochi parziali degli esercizi per ragioni di rilevante interesse generale, le quali nel caso speciale non ricorrevano, tenuto conto che la stessa Commissione aveva poco tempo prima respinta l'istanza dell'esercente (nel capoluogo) di aprire un secondo negozio nella frazione».

TASSA DI SCAMBIO SULL'IMPORTAZIONE DI MODELLI ACCLUSI AI GIORNALI DI MODA

Con recente circolare dell'Amministrazione doganale cecoslovacca è stato stabilito che i modelli di cui alla voce 298 della tariffa doganale cecoslovacca inseriti nei giornali di moda, saranno soggetti, all'atto della importazione, ad una tassa di scambio nella misura del 3 per cento.

Certificati di divise per i tritumi di riso

In risposta alle ripetute richieste rivolteci ricordiamo agli interessati che per i tritumi di riso, importati in Cecoslovacchia, occorre il certificato di divise della Banca Nazionale Cecoslovacca, che deve procurarsi l'importatore, il quale deve avere la sua residenza in Cecoslovacchia.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile
Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

ASSICURAZIONI GRANDINE

Frumento, granturco, uva, tabacco, frutta, legumi, ecc.

Rivolgersi da **ROSSI**

UDINE, via Savorgnana 18 - Tel. 608

Fortunato Caselli

Piazza Vitt. Em. N. 6ª - UDINE - (Angolo Via Belloni)

Forniture Industriali - Macchine - Utensili

PREMIATA FABBRICA MOBILI F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

È USCITA la GUIDA del FRIULI

(PROVINCIE DI UDINE E GORIZIA)

Estratto della Guida Generale di Trieste e Venezia Giulia

VOLUME DI 400 PAGINE

CON CIRCA 8.000 INDIRIZZI

LEGATO IN TUTTA TELA

Edizione 1933 - XI - Annata 35ª

Proprietario-Editore lo

Stabilimento Tipografico Nazionale

Via Giotto 8 - TRIESTE - Tel. 30-82

In vendita presso tutte le Librerie al prezzo di L. 35

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie

D'Orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze

UDINE :: Via Ravis 32 - Telefono 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica

Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine

DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Vie urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7

DALLE 13-18 TELEFONO 4

Correzione del
Correzione del
Correzione del
F.lli
MATTIONI
GORIZIA
Filiale di Udine
Via Vittorio Veneto-6
Gorizia Tel. N. 2-83 - Udine Tel. N. 10-05

La pubblicità sul "COMMERCIO FRIULANO", è di sicura utilità: la più redditizia.

Unico servizio diretto GIORNALIERO tra PIEMONTE - LOMBARDIA e FRIULI PER COLLETTAME O CARICHI COMPLETI

G. FIOCCO

Completa organizzazione propria

AUTOMEZZI PROPRI

MERCI ASSICURATE CONTRO TUTTI I RISCHI :: :: TARIFFE INFERIORI A CHIUNQUE UDINE - Via Prefettura 6 d Telefono 7-99 :: ::

CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41
PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

:: :: Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO